

RELAZIONE FINALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/04 SCIENZA POLITICA - INDETTA DALL'UNIVERSITA' COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" CON D.R. N. 197 DEL 28 NOVEMBRE 2008 IL CUI AVVISO E' APPARSO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 99 - 4^ SERIE SPECIALE - DEL 19 DICEMBRE 2008.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo di II fascia per il settore scientifico – disciplinare SPS/04 Scienza politica per la Facoltà di Economia dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" è stata nominata, con D.R. n. 104 del 3 giugno 2010 pubblicato sulla G.U. n. 47 del 15 giugno 2010, nelle persone:

- **Prof. Mario CACIAGLI**
- **Prof.ssa Donatella DELLA PORTA**
- **Prof. Maurizio FERRERA**
- **Prof. Piero IGNAZI**
- **Prof. Alberto MARTINELLI**

La Commissione, in seguito a regolare convocazione, si è riunita mediante *conference-call* in data 20 settembre 2010 alle ore 16:00, nominando Presidente il prof. Mario Caciagli e Segretario il prof. Maurizio Ferrera.

La Commissione ha preso atto, in tale data, che il dott. Marcello Valtolina è stato designato responsabile della procedura.

La Commissione ha tenuto le riunioni nei giorni 21-22 dicembre 2010 presso l'Università Commerciale «Luigi Bocconi».

Di tutte le riunioni sono stati redatti i verbali, che vengono consegnati al Responsabile del procedimento assieme al testo della presente relazione.

Nella riunione del giorno 20 settembre 2010 si è provveduto, oltre che a nominare il Presidente e il Segretario, a dare lettura del bando di concorso e a prendere visione delle leggi a cui si fa riferimento nel bando stesso ed in particolare dei compiti che la Commissione è chiamata a svolgere.

A tale riguardo la Commissione ha ricordato che i titoli e le pubblicazioni dei candidati, che hanno presentato domanda in forza della riapertura dei termini, sono da ritenersi validi solo se conseguiti entro il termine del 19 gennaio 2009.

La Commissione ha stabilito i criteri per la valutazione dei curricula, titoli e pubblicazioni scientifiche presentati da ciascun candidato (all. "1") e li ha consegnati al Responsabile del procedimento amministrativo per la pubblicazione all'Albo Ufficiale e sul sito web dell'Ateneo.

La Commissione ha quindi preso in esame l'elenco trasmesso dall'Ufficio del Personale Docente dell'Università, dei candidati che hanno presentato regolare domanda di ammissione al concorso:

ELENCO DEI CANDIDATI:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>
CLEMENTI Marco	Legnano (MI) – 1° maggio 1964
GRAZIANO Paolo	Milano – 1° settembre 1971
LIPPI Andrea	Firenze – 26 gennaio 1967
SACCHI Stefano	Torino – 11 maggio 1971

Ogni Commissario ha dichiarato di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al 4° grado incluso, con gli altri Commissari o con i candidati.

La Commissione, infine, ha preso atto che le domande sono conformi al Bando, le pubblicazioni sono state presentate nei termini previsti e i candidati possiedono i requisiti per partecipare alla valutazione comparativa.

La riunione ha avuto termine alle ore 16:15.

La Commissione riconvocatasi il giorno 21 dicembre 2010, dopo aver preso atto delle rinunce scritte pervenute all'Università Bocconi da parte dei candidati *Marco Clementi* e *Andrea Lippi*, ha esaminato in ordine alfabetico per ogni candidato le intere documentazioni pervenute alla Commissione stessa, la quale ha espresso per ogni candidato i giudizi individuali e il giudizio collegiale, approvato all'unanimità, al quale si è giunti dopo ampia discussione (all. "2").

Le prove d'esame si sono svolte entrambe in modo regolare nei giorni 21 e 22 dicembre 2010. La Commissione in data 21 dicembre 2010, prima dell'inizio della prova, ha constatato l'assenza del candidato *Stefano Sacchi* pure regolarmente convocato.

Il candidato presente ha innanzitutto sostenuto una discussione sui titoli scientifici presentati, allo scopo di consentire alla Commissione di accertare la padronanza degli argomenti e la sua capacità di inquadrarli nel più ampio contesto scientifico e culturale della disciplina. Su tale discussione ciascun Commissario ha espresso, per candidato, il proprio giudizio e la Commissione, dopo ampia discussione, è giunta alla formulazione del giudizio collegiale (all. "3").

Al candidato sono state consegnate cinque buste chiuse contenenti ciascuna un tema numerato da 1 a 5. Il candidato ha sorteggiato tre buste su cinque ed ha proceduto alla lettura dei temi e all'immediata scelta di uno dei tre, quale argomento della lezione da svolgersi. I due argomenti non estratti, dei cinque, sono stati letti, di volta in volta, a voce alta.

La prova didattica è stata svolta aperta al pubblico.

Sulla prova didattica, ciascun Commissario ha espresso per il candidato il proprio giudizio e la Commissione dopo aver preso atto dei giudizi individuali ha proceduto alla formulazione di un giudizio collegiale per il candidato su tale prova (all. "4").

La Commissione dopo aver riesaminato le valutazioni collegiali già formulate è pervenuta, dopo approfondita discussione, alla formulazione dei giudizi complessivi (all. "5").

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi complessivi e dopo ponderata valutazione comparativa, tenuto conto che può dichiarare il nominativo di un idoneo, ha deliberato all'unanimità che il dott. **Paolo GRAZIANO** è "idoneo" a ricoprire il posto di professore

universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico - disciplinare *SPS/04 Scienza politica*.

La Commissione ha proceduto quindi alla redazione della presente relazione finale che viene redatta in duplice copia e sottoscritta da tutti i Commissari in data 22 dicembre 2010, al termine dei lavori, nei locali dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Viene altresì allegato l'elenco di tutti gli allegati (all. "6"), ognuno indicato con un numero da "1" a "6".

La Commissione, esaurito il mandato affidatoLe, consegna al Responsabile del procedimento gli atti concorsuali.

Milano, 22 dicembre 2010

La Commissione

f.to Prof. Mario CACIAGLI (Presidente)

f.to Prof.ssa Donatella DELLA PORTA

f.to Prof. Maurizio FERRERA (Segretario)

f.to Prof. Piero IGNAZI

f.to Prof. Alberto MARTINELLI

Allegato “1” Criteri di valutazione

La Commissione giudicatrice, nel valutare il curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità ed innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione. In proposito la Commissione decide che i lavori in collaborazione saranno valutati per la parte esplicitamente attribuita al candidato nel lavoro o risultante da apposita dichiarazione. Quando l'attribuzione non sia formalmente indicata, il lavoro sarà valutato sulla base della coerenza con la restante attività scientifica e con la specifica competenza riconoscibile al candidato rispetto agli altri coautori;
- c) congruenza della attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico - disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare.

A tal fine la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca, la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

Allegato “2”
Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche

Dott. Paolo GRAZIANO

Giudizio formulato dal prof. Mario CACIAGLI

È assistant professor dal 2004 presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea in scienze politiche presso l'Università di Pavia e un master presso la stessa Università Bocconi, ha conseguito il dottorato di ricerca in scienza politica presso l'Università di Firenze. Ha insegnato discipline politologiche in varie istituzioni, oltre che nell'Università Bocconi. Insegna infatti all'ISPI ed è professore ospite presso l'Università di Parma. È membro di varie associazioni scientifiche ed ha ricevuto un paio di premi per la sua attività.

Tutti i suoi lavori sono afferenti alla scienza politica, con particolare attinenza alle sub-discipline politica comparata, politica regionale e locale e organizzazione politica europea. In queste cornici il candidato ha sperimentato diversi sentieri di ricerca: pur avendo privilegiato e continuando a privilegiare l'europeizzazione di alcune politiche pubbliche italiane (politica del lavoro e politica di coesione, in particolare, come nella monografia che presenta), ha affrontato anche i mutamenti del *welfare state*, le politiche dell'immigrazione e le nuove forme di partecipazione a livello locale in Italia. Il tutto in numerosi articoli e saggi apparsi in importanti riviste italiane e straniere del settore disciplinare.

Le pubblicazioni in collaborazione con colleghi stranieri, la partecipazione a conferenze e convegni in varie università italiane ed europee, i corsi tenuti in atenei europei e extraeuropei comprovano una presenza significativa nella comunità scientifica internazionale. Presenza confermata ampiamente dalla collaborazione a *readers* in lingua inglese.

La quantità e la qualità dei suoi lavori rivelano un'indubbia maturità.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Donatella DELLA PORTA

Paolo Graziano è dal 2004 assistant professor alla università Bocconi di Milano. Dopo la laurea in scienze politiche, ha ottenuto un Master in economia e management del terzo settore alla Università Bocconi, e quindi un dottorato di ricerca in scienze politiche presso l'università di Firenze. Ha insegnato corsi di scienza politica, relazioni internazionali e politica comparata a diversi livelli e in diverse istituzioni. Frequenti esperienze di ricerca in Italia ma anche all'estero testimoniano di un riconoscimento internazionale in Europa e oltre, confermato dalla partecipazione in numerosi consorzi di ricerca internazionali, nei quali il candidato ha assunto spesso un ruolo importante di direzione e coordinamento. Queste esperienze di ricerca sono riportate in un consistente numero di pubblicazioni in Italiano e in inglese, che includono una monografia, curatela di volumi, articoli in prestigiosi peer reviewed journals e capitoli in libri. Il numero di citazioni testimonia di una risonanza internazionale dei lavori del candidato, in particolare sui temi della europeizzazione e delle politiche del lavoro. Su questi temi, il contributo del candidato è particolarmente apprezzabile data la capacità di combinare originalità nel modello teorico e rigore empirico.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio FERRERA

Il candidato Paolo Graziano presenta una monografia pubblicata dal Mulino, due curatele (di cui una in lingua inglese con Routledge) e numerosi saggi su prestigiose riviste internazionali. I suoi interessi di ricerca si sono focalizzati soprattutto sull'integrazione europea e le politiche pubbliche. L'insieme delle pubblicazioni attesta che il candidato ha raggiunto un livello di eccellenza sul piano accademico, in linea con gli standard nazionali ed europei per scienziati politici nella stessa fase di carriera. Graziano ha non solo pubblicato in riviste con elevato impact factor e presso case editrici di prima qualità, ma il suo lavoro si segnala per la capacità di

combinare in modo originale elaborazione teorica e analisi empirica. L'elemento più apprezzabile è il taglio genuinamente comparativo che il candidato ha saputo dare ai suoi studi, nonché dall'adozione di una metodologia rigorosa e informata agli standard e quel "pluralismo metodologico" che –senza sfociare nell'eclettismo– sa combinare e "triangolare" approcci diversi, in base agli specifici problemi di ricerca. Il volume sull'europeizzazione, curato da Graziano e Vink, si è affermato come uno dei contributi più rilevanti nel suo campo.

Nel corso del tempo Graziano ha saputo rafforzare i suoi legami con i migliori network internazionali di ricerca, guadagnando un'elevata reputazione che va anche al di là dei suoi specifici interessi e che rispecchia non solo la qualità scientifica del suo lavoro, ma anche le sue non comuni doti di leadership scientifica e coordinamento di progetti. L'esperienza didattica è ricca e articolata ed ha incluso tematiche e sotto-settori disciplinari di primaria rilevanza per la contemporanea formazione politologica. Nel complesso, Graziano appare pienamente maturo per il ruolo di professore associato.

Giudizio formulato dal prof. Piero IGNAZI

Il candidato Paolo Graziano presenta una monografia e due curatele (di cui una in lingua inglese) pubblicate da case editrici accademiche; inoltre, presenta numerosi saggi su riviste accademiche italiane e internazionali. L'insieme delle pubblicazioni attesta una buona maturità del candidato che lo pone al livello richiesto per una posizione di professore associato. Il candidato presenta lavori dedicati in particolare, ma non esclusivamente, all'integrazione europea e in tema di public policy. Dai suoi lavori emerge la capacità di combinare in modo originale elaborazione teorica e analisi empirica e in particolare lo sviluppo di un approccio comparato. Inoltre il candidato dimostra un rigore metodologico che affianca con maturità alla capacità di adottare approcci diversi. Il candidato è inserito in vari network di ricerca internazionali guadagnandosi una indiscussa reputazione particolarmente apprezzabile in un candidato della sua età. Per queste motivi il candidato Graziano appare pienamente maturo per il ruolo di professore associato.

Giudizio formulato dal prof. Alberto MARTINELLI

La produzione scientifica di Paolo Graziano comprende una monografia pubblicata dal Mulino sulla europeizzazione e le politiche pubbliche, due curatele, l'una concernente la nuova agenda di ricerca e l'altra le politiche regionali per la promozione della responsabilità sociale di impresa, e numerosi saggi su riviste internazionali. Il suo interesse di ricerca fondamentale è rappresentato dalla integrazione europea e dalle politiche pubbliche. Gli aspetti più degni di nota della produzione scientifica del candidato sono un equilibrato rapporto tra teoria e ricerca, il respiro comparativo, l'adozione rigorosa di una pluralità di metodi e tecniche di ricerca, la conoscenza approfondita della letteratura politologica. Il volume sulle politiche pubbliche in ambito europeo è un contributo di rilevante interesse e non privo di originalità in un campo di studi molto frequentato. Molti dei saggi sono pubblicati su riviste con buon impact factor.

Paolo Graziano mostra di possedere doti di coordinamento di gruppi di ricerca e di essere ben inserito in reti di ricerca internazionale. La sua attività didattica si è sviluppata in settori rilevanti della formazione politologica contemporanea.

Per tutti questi motivi il candidato risulta pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta una produzione scientifica di ottimo livello, ha maturato una vasta esperienza di ricerca in network nazionali e internazionali, nonché un ricco e articolato curriculum didattico. Risulta pienamente maturo per accedere al ruolo di professore universitario.

Dott. Stefano SACCHI

Giudizio formulato dal prof. Mario CACIAGLI

È ricercatore presso l'Università degli studi di Milano. Dopo la laurea in economia politica presso l'Università Bocconi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in scienza politica presso l'Università di Pavia. È membro di varie associazioni scientifiche e di comitati di redazione di riviste. Ha collaborato e collabora con l'Unità di ricerca sulla Governance Europea (URGE) di Torino. Ha compiuto numerose ricerche, in particolare sulle politiche pubbliche. Ha partecipato a molti convegni in Italia e all'estero, in particolare a quelli dedicati al mercato del lavoro e al *welfare state*. Nel 2008-2009 ha tenuto un corso di metodologia presso l'Università statale di Milano.

Presenta una monografia sulla «*flex-insecurity*», scritta in collaborazione. Presenta inoltre una ampia serie di capitoli in *readers* e riviste dove si manifesta la sua specializzazione nel settore delle politiche sociali con i relativi problemi di coordinamento e di esclusione. I suoi scritti, usati anche all'estero, segnalano una indubbia vocazione alla ricerca, attesa, però, a prove di più ampio respiro.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Donatella DELLA PORTA

Stefano Sacchi è ricercatore di scienza politica presso l'università di Milano e membro del collegio Carlo Alberto. Dopo la laurea in economia alla Bocconi, il candidato ha ottenuto un dottorato di ricerca alla Università di Milano. Ha insegnato corsi in politiche sociali e in metodologie delle scienze politiche e sociali. Una importante attività di ricerca focalizzata sulla analisi comparata delle politiche pubbliche, le politiche sociali europee e l'integrazione europea è testimoniata da una lista consistente di pubblicazioni in italiano e in inglese. Il candidato presenta infatti un volume di ricerca (come co-autore) e numerosi capitoli in volumi collettanei e articoli di riviste, su tematiche quali l'effetto dell'integrazione europea, le trasformazioni del *welfare state* e le politiche di *flex-security*.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio FERRERA

Stefano Sacchi presenta un lavoro di ricerca (con due co-autori) e numerosi articoli su libri e riviste, anche in lingua inglese. Nei suoi lavori il candidato ha approfondito in particolare tre tematiche: la dimensione sociale dell'integrazione europea, con particolare riferimento al cosiddetto metodo aperto di coordinamento; le trasformazioni dei contemporanei *welfare states*, con particolare riferimento al tema della povertà e dell'esclusione sociale; le politiche di "flex-security", con particolare riferimento al modello italiano di "flex-insecurity". La produzione scientifica di Sacchi è di ottimo livello e si segnala per il rigore metodologico, l'originalità dei dati empirici utilizzati, la finezza analitica e la capacità di confrontarsi con maturità e competenza con i principali dibattiti in corso nel settore dei comparative welfare studies, in particolare quelli di taglio politologico. Il lavoro sulla "flex-insecurity" è di particolare rilievo non solo per i risultati dell'analisi empirica ma anche per l'adozione di una modalità di analisi fortemente innovativa per gli studi sulla valutazione delle politiche pubbliche. Sacchi risulta molto ben inserito nei migliori network di ricerca nazionali ed internazionali e vanta una articolata esperienza nella conduzione e direzione di progetti di ricerca, nonché nell'organizzazione di importanti convegni e seminari scientifici. L'attività didattica è stata ampia e continuativa, sia su temi di politica sociale che su temi di metodologia della ricerca politica. Il candidato appare senz'altro maturo per l'accesso alla fascia dei professori associati.

Giudizio formulato dal prof. Piero IGNAZI

Stefano Sacchi presenta una monografia (con due co-autori) e numerosi articoli in riviste nazionali e internazionali, nonché contributi in volumi collettanei, anche in lingua inglese. Il

candidato si è dedicato in particolare agli aspetti sociali dell'integrazione europea, alle trasformazioni recenti delle strutture di welfare nei paesi occidentali, con particolare attenzione al tema della povertà e dell'esclusione sociale, e alle cosiddette politiche di "flex-security", con particolare riferimento all'esperienza italiana. Il candidato esibisce in complesso una produzione scientifica di ottimo livello su queste tematiche. In particolare dimostra rigore metodologico e originalità nell'utilizzo del materiale dati empirico. Si segnala inoltre una sofisticazione analitica e una padronanza dei temi trattati tali da consentirgli di confrontarsi con gli autori più rilevanti internazionalmente nel settore degli studi comparati del welfare. I suoi lavori sulla "flex-insecurity" vanno segnalati di particolare per l'analisi fortemente innovativa in rapporto alla produzione scientifica internazionale sulla valutazione delle politiche pubbliche. Il candidato collabora con importanti network di ricerca nazionali ed internazionali in alcuni dei quali ha esercitato una funzione direttiva. Il candidato appare pienamente maturo per l'accesso alla fascia dei professori associati.

Giudizio formulato dal prof. Alberto MARTINELLI

La produzione scientifica di Stefano Sacchi comprende un volume in collaborazione con due co-autori su flessibilità del lavoro e precarietà, due curatele su questioni politiche cruciali dell'Unione europea e numerosi articoli in volumi collettanei e riviste (anche in lingua inglese), in cui ha affrontato in particolare il tema della dimensione sociale dell'integrazione europea, (con particolare riferimento al cosiddetto metodo aperto di ordinamento), le trasformazioni delle politiche di welfare contemporanee di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, e le politiche di "flex-security", con particolare riferimento alla situazione italiana.

Di particolare interesse è il recente libro sulla "flex-insecurity", in cui il candidato mostra una apprezzabile capacità di padroneggiare criticamente una materia complessa, adottando un approccio interdisciplinare e analizzando sagacemente i risultati dell'analisi empirica alla luce di un modello interpretativo e di valutazione delle politiche pubbliche fortemente innovativo. In questo, come in molti altri suoi lavori, Stefano Sacchi mostra intelligenza critica, rigore metodologico e matura competenza teorica. Ha inoltre saputo sviluppare proficui rapporti di collaborazione all'interno di network internazionali. L'attività didattica si è concentrata sulla metodologia della ricerca e sulle politiche sociali.

Per tutti questi motivi il candidato risulta pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta una produzione scientifica di buon livello; vanta una articolata esperienza nella conduzione di progetti di ricerca e un ricco e continuativo curriculum didattico. I suoi scritti segnalano una indubbia vocazione alla ricerca ed un apprezzabile livello di maturità scientifica.

Allegato “3”
Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici

Dott. Paolo GRAZIANO

Giudizio formulato dal prof. Mario CACIAGLI

Il candidato risponde con sicurezza, con cognizione di causa e con proprietà di linguaggio.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Donatella DELLA PORTA

Il candidato risponde con competenza e originalità alle domande proposte dai membri della commissione, dimostrando una ottima conoscenza della letteratura scientifica nella scienza politica e notevole competenza metodologica.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio FERRERA

Nella discussione dei titoli il candidato illustra i suoi temi di ricerca e risponde con grande chiarezza e competenza alle domande, dimostrando ottima preparazione su temi, approcci e metodi del settore disciplinare.

Giudizio formulato dal prof. Piero IGNAZI

Il candidato articola in maniera convincente il metodo di analisi adottato nei suoi studi in merito alla Europeizzazione e alle politiche pubbliche. Dimostra buona conoscenza della letteratura e del dibattito internazionale sul tema.

Giudizio formulato dal prof. Alberto MARTINELLI

Il candidato risponde alle domande dei commissari dimostrando grande competenza e preparazione.

Giudizio collegiale

Il candidato ha dimostrato grande sicurezza nell'affrontare i temi inerenti al suo percorso di ricerca. La padronanza del linguaggio specialistico nonché la conoscenza del recente dibattito internazionale sui temi della europeizzazione, delle politiche pubbliche e delle metodologie di ricerca. Nella discussione dei titoli il candidato conferma di essere un candidato maturo per la posizione in oggetto.

Allegato “4” Giudizi sulla prova didattica

Dott. Paolo GRAZIANO

Tema relativo alla prova didattica: “Le politiche di coesione nella UE dopo l’allargamento.”

Giudizio formulato dal prof. Mario CACIAGLI

L’esposizione è ben articolata, coprendo tutti i punti essenziali dell’argomento. Apprezzabile la chiarezza con cui viene eseguita.

Giudizio formulato dalla prof.ssa Donatella DELLA PORTA

Il candidato affronta con competenza e sistematicità il tema della lezione, la politica di coesione nella Unione Europea, in particolare in relazione all’allargamento della stessa UE. Dopo avere concettualizzato la politica di coesione e averne sottolineato la rilevanza teorica e sostantiva, il candidato ne presenta obiettivi, principi e fonti di finanziamento. Vengono quindi presentate le sfide politiche e amministrative che il ‘nuovo allargamento’ comporta per la politica di coesione. Sussidi didattici (PPT) vengono utilizzati in modo efficace. Nel complesso, la lezione si segnala per la chiarezza espositiva e la completezza del quadro teorico-analitico presentato.

Giudizio formulato dal prof. Maurizio FERRERA

Il candidato sviluppa in modo ricco e articolato il tema assegnato, dimostrando di padroneggiare la letteratura scientifica internazionale e di sapersi misurare con essa. Particolarmente apprezzabile l’organizzazione analitica della lezione e la chiarezza espositiva.

Giudizio formulato dal prof. Piero IGNAZI

Il candidato ha presentato con grande sicurezza il tema assegnato ed ha sviluppato l’argomento con particolare coerenza, precisione terminologica e finezza analitica.

Giudizio formulato dal prof. Alberto MARTINELLI

Il candidato delinea un quadro ampio, articolato e analiticamente approfondito del tema scelto, sottolineando la rilevanza sia scientifica che sostantiva della politica di coesione, illustrando obiettivi, principi, procedure e strumenti finanziari, esaminando criticamente le sfide poste dall’allargamento della UE nel primo decennio del XXI secolo, e discutendo esaurientemente gli aspetti qualificanti della proposta di riforma della politica di coesione formulata dalla Commissione (rilevanza strategica, rafforzamento delle istituzioni e semplificazione gestionale, revisione del modello di governance multilivello). Nel complesso la lezione è apprezzabile per sistematicità, chiarezza espositiva, capacità di porre in evidenza gli aspetti più rilevanti sotto il profilo sia teorico che politico.

Giudizio collegiale

Il candidato mostra un’ottima capacità didattica. La lezione è ben strutturata; la presentazione è molto chiara e ben argomentata.

**Allegato “5”
Giudizi complessivi**

Dott. Paolo GRAZIANO

Il candidato presenta un curriculum di ottimo livello. Le pubblicazioni attestano un livello di eccellenza in linea con gli standard internazionali. La discussione dei titoli è stata ricca e articolata, attestando la maturità scientifica di Paolo Graziano. La lezione ha mostrato ottime capacità analitiche ed espositive. Il candidato risulta nel complesso pienamente idoneo per l'accesso al ruolo di professore associato.

Allegato “6”
Elenco degli allegati alla presente relazione finale

1. Criteri di valutazione;
2. Giudizi sui curriculum, titoli e pubblicazioni scientifiche;
3. Giudizi sulla discussione dei titoli scientifici;
4. Giudizi sulla prova didattica;
5. Giudizi complessivi;
6. Elenco degli allegati alla presente relazione finale.